

ISTITUTO COMPRENSIVO N. 3 DI FORLÌ'

Piano annuale d'intervento a sostegno dell'inclusione scolastica

Ogni bambino ha bisogno di essere riconosciuto,
accolto e valorizzato nella sua unicità
e di trovare a scuola una situazione di benessere
che è condizione indispensabile
per un apprendimento significativo.

INDICE

Premessa	pag. 3
Finalità e obiettivi educativi generale	pag.4
Progetti e attività generali	pag.4
Documenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag. 5
Individuazione degli alunni con B.S.E. di fascia B e C	pag. 6
Sintesi degli interventi dei docenti per alunni con B.E.S	pag.6
Elenco degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	pag.7
Quadro di sintesi dei settori di intervento	pag.8
Quadro di sintesi delle risorse della scuola	pag.14

PREMESSA

La scuola è:

- sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la salute ed il benessere degli alunni, la coesione e la partecipazione sociale
- spazio vitale in cui è possibile riconoscere e valorizzare le attitudini, nella loro specificità
- veicolo di una cultura di inclusione e protezione sociale degli alunni a maggior rischio di esclusione o di dispersione.

In particolare tutto ciò assume maggior rilevanza in presenza di **alunni ed alunne con Bisogni Educativi Speciali**.

La presenza così numerosa di questi alunni impone al nostro Istituto una forte sfida educativa, per poter garantire una reale inclusione.

L'Istituto Comprensivo n.3 per garantire pienamente i diritti sanciti dalla legislazione vigente (nota 1) :

- riconosce l'importanza fondamentale che assumono le politiche di inclusione sia in merito agli interventi rivolti al soggetto in difficoltà che al contesto: è infatti il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo per consentirgli di fruire al meglio delle opportunità educative
- mette in atto pratiche, azioni e iniziative che accompagnano gli alunni durante tutto il loro percorso formativo, al fine di valorizzare le peculiarità individuali
- persegue l'attuazione delle politiche di inclusione attraverso la collaborazione ed il coordinamento di tutte le persone impegnate in tale processo (nota 2)

(nota 1)

Legge 517/1977 integrazione degli alunni disabili

Legge 104/1992 alunni diversamente abili

Legge 40/1998 art.36 obbligo scolastico degli stranieri sul territorio nazionale

D.P.R. 394/99 (art.45) norme attuative della disciplina dell'immigrazione...

Legge 53/2003 insegnamento individualizzato per B.E.S.

Legge 170/2010 alunni D.S.A.

C.M.8 del 6/03/2013 presa in carico collegiale dei B.E.S.

(nota 2)

- Familiari
- Personale di Enti e Istituzioni pubbliche ed in particolare della scuola (Dirigente, docenti, collaboratori, educatori, volontari del servizio civile...)
- Operatori di agenzie educative presenti nel territorio
- Operatori socio-sanitari del settore pubblico e privato (medici, psicologi, assistenti sociali, tecnici della riabilitazione...)

FINALITA' E OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

- Sviluppare l'autonomia personale, sociale e di lavoro
- Conoscere e rispettare le regole del contesto scolastico
- Sviluppare il senso di responsabilità e l'autostima
- Sviluppare l'interazione sociale e la capacità di collaborazione con adulti e coetanei
- Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza di sé e dell'ambiente fisico e sociale
- Imparare a gestire problematiche interiori e conflitti relazionali
- ...

PROGETTI E ATTIVITA' GENERALI

- Progetto continuità tra i vari ordini di scuola (dell'infanzia, primaria e secondaria)
- Progetto orientamento (scuola secondaria di primo grado e scuole di secondo grado)
- Progetti e Concorsi che coinvolgono tutti gli alunni della classe (progetto Teatro, Teatro in lingua, progetto madrelingua....Concorsi letterari/artistici, AVIS, gare sportive,...)
- Progetti e attività che coinvolgono piccoli gruppi di alunni (laboratorio di musica, laboratorio di psicomotricità, laboratorio di ceramica, falegnameria, giardinaggio, attività di pet therapy, laboratorio di cucina...)

DOCUMENTI PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

FASCIA	DOCUMENTI A CURA DELLO SPECIALISTA	DOCUMENTI A CURA DEI DOCENTI
A Alunni certificati (Legge 104/92)	Certificazione medica Diagnosi funzionale	PDF PEI Progetto di vita
B Alunni con disturbo specifico di apprendimento (Legge 170/2010)	Diagnosi e relazione clinica	PDP
C Alunni rilevati in base alla D.M. del 27/12/2012. <ul style="list-style-type: none"> • Alunni con disturbi evolutivi specifici che non richiedono certificazione: <ul style="list-style-type: none"> - deficit del linguaggio, - deficit della coordinazione motoria, - ADHD, - disturbi dello spettro autistico. • Alunni stranieri non alfabetizzati. • Alunni in situazione di svantaggio socio-culturale. 	Eventuale parere dello specialista. Eventuale relazione dei servizi sociali.	Registrazione dei casi specifici Eventuale PDP previo consenso della famiglia e in caso di utilizzo di significative misure compensative/dispensative
D Alunni che necessitano di farmaci in orario scolastico.	Autorizzazione ed indicazioni del pediatra.	Protocollo per la somministrazione dei farmaci.

	(è prevista formazione per i docenti svolta dalla ASL)	Piano di assistenza individualizzato.
E Alunni con alimentazione per perfusione endogastrica (PEG)		

INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. DI FASCIA B e C

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: per motivi fisici, biologici, psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario il riconoscimento precoce del disagio, per offrire una tempestiva risposta adeguata e personalizzata.

Per l'individuazione degli alunni a rischio di DSA (fascia **B**), si terranno in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio:

- familiarità
- pregressi/concomitanti disturbi del linguaggio
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche

Si dovranno inoltre raccogliere le osservazioni della famiglia, dell'ordine di scuola precedente per avviare un'attenta analisi delle competenze sopra citate e/o ricorrere ad eventuali attività di screening.

Per l'individuazione degli alunni BES (fascia **C**), ci si atterrà ad elementi oggettivi (es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Quindi si ritiene di procedere con le seguenti modalità:

- riconoscimento formale della condizione da parte del team docente o consiglio di classe
- eventuale parere scritto di uno specialista (per disturbi specifici che non richiedono certificazione)
- eventuale relazione dei servizi sociali (per gli alunni appartenenti all'area dello svantaggio)
- coinvolgimento della famiglia al fine di approvare un percorso condiviso
- collaborazione tra i vari ordini di scuola per il passaggio delle informazioni al fine di monitorare il percorso evolutivo degli alunni

SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI DOCENTI PER ALUNNI CON B.E.S.

L'equipe dei docenti svolge un ruolo fondamentale nella gestione dei bisogni educativi degli alunni in quanto:

- individua gli alunni che necessitano di una didattica personalizzata e/o di misure compensative e dispensative

- definisce gli interventi educativi/didattici in base ai bisogni degli studenti
- individua strategie e metodologie utili per la partecipazione di tutti al contesto di apprendimento
- progetta e condivide percorsi
- collabora con la famiglia, con gli operatori dei servizi socio-sanitari e con le agenzie educative presenti nel territorio (es. centri educativi pomeridiani...)
- elabora e applica il PDP - Piano Didattico Personalizzato

ELENCO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ANNO SCOLASTICO 2017 / 18

		A Alunni H	B Alunni DSA	C Altri BES	D Assunzione farmaci	E Alunni con Peg.
SCUOLA DELLA INFANZIA	1					
	2					
	3					
SCUOLA PRIMARIA "G.BERSANI"	1	2	0	0		
	2	2	0	0		
	3	8	2	0		1
	4	6	6	1		
	5	5	7	2		
SCUOLA PRIMARIA "L.VALLI"	1	0	0			
	2	0	0	1		
	3	3	4			
	4	1	3			
	5	3	4			
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ORCEOLI"	1	8	12	0		
	2	4	16	2		1
	3	7	15	4		

QUADRO DI SINTESI DEI SETTORI DI INTERVENTO

- **Alunni certificati in base alla legge 104 / 1992 (A)**

Le buone prassi: cosa è stato fatto

Nell' a.s. 2017 – 2018 si è cercato di valorizzare le singole individualità e di favorire il piano dell'integrazione degli alunni all'interno delle classi. Per gli alunni con disabilità si sono portati avanti i laboratori del fare (teatro, cucina, creta, creatività, orto, giardinaggio e altri laboratori di piccolo artigianato), laboratori del movimento e del benessere (pet therapy, acquaticità, psicomotricità, musicoterapia) e si è cercato di potenziare oltre alle competenze disciplinari anche la relazione, la comunicazione tra pari e con il mondo degli adulti.

Per ogni alunno è stato redatto un PEI (Piano educativo individualizzato) che ha visto la collaborazione e il confronto fra scuola, famiglia, ASL e altri enti con i quali gli alunni sono entrati in contatto; è stato inoltre intensificato il confronto tra i vari ordini scolastici.

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2018 / 2019

- Si denuncia un monte ore insufficiente rispetto alla gravità dei casi, per alcuni ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Negli ultimi anni scolastici, è stato necessario ridurre le ore o le giornate di presenza a scuola. Anche per la realtà "U.E.A. il numero di ore assistenziali risulta insufficiente per i reali bisogni, data anche la presenza di un alunno con PEG e di casi di difficile gestione (comportamenti-problema anche aggressivi).
- Si auspica una sempre più stretta collaborazione fra le varie istituzioni del territorio che interagiscono con gli alunni.
- Si auspica che la calendarizzazione degli incontri per la formulazione del P.E.I avvengano al massimo entro dicembre.

- **Alunni certificati DSA in base alla legge 170 / 2010 (B)**

Le buone prassi: cosa è stato fatto

Descrizione argomento / attività	Motivazione / obiettivo	Persone coinvolte
PDP Piano didattico per i singoli alunni	Il PDP non è un documento formale, ma un effettivo piano di lavoro	Referente DSA e docenti
Aggiornamento e formazione	Per approfondire la conoscenza della normativa, delle modalità e degli strumenti (soprattutto strumenti compensativi, risorse di rete, modalità di creazione di mappe, software disponibili,...) Per approfondire le conoscenze della compilazione del PDP	Referente DSA, referente BES e docenti. Per la formazione dei docenti : specialisti esterni
Conoscenza della versione digitale e/o della versione PDF (per la lettura con sintesi vocale) dei libri in adozione	Informare adeguatamente studenti e famiglie; essere in grado di richiedere agli editori, tramite le famiglie ed il servizio BiblioAid, la versione dei testi utilizzabili da alunni DSA	Studenti, docenti e famiglia
Creazione della classe inclusiva; adeguate iniziative per condividere le ragioni dell'applicazione degli strumenti compensativi e/o di misure dispensative.	Evitare stigmatizzazioni; evitare che i compagni dell'alunno DSA ritengano che egli goda di incomprensibili facilitazioni; creare nell'alunno con DSA una giusta consapevolezza (presupposto indispensabile per ogni aiuto	Docenti e coordinatori dei consigli di classe

	che la scuola può offrire)	
Materiali e modalità per compiti e verifiche	Evitare, per quanto possibile, il “dispensativo” ma lavorare piuttosto sul “compensativo” ; NB: la differenza fra <i>dispensare, semplificare</i> (come per esempio per alunni H) ed adattare (= stessi contenuti proposti con modalità diverse)	Docenti
Prove INVALSI e prove d’esame	Evitare che gli alunni vengano sottoposti a prove con strumenti e modalità che non hanno mai utilizzato in corso d’anno	Referente DSA, referente INVALSI e docenti
Valutazione	Pur essendo il percorso di ogni singolo alunno personalizzato per definizione, stabilire se possibile alcuni criteri di massima per le valutazioni	Referente DSA e docenti
Dotazione bibliografica e di sussidi all’interno dell’istituto comprensivo	Evitare la dispersione di materiali ed esperienze	Referente DSA, referente Informatica e docenti
Informazione riguardo a siti o piattaforme on line e pubblicazione sul sito della scuola	Condivisione di buone pratiche in tema di DSA	Referente DSA
Supporto ad alunni e famiglie	Collaborazione efficace e comprensione di ciò che significa DSA	Referente DSA e docenti

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati:

- Nel plesso Orceoli si segnala una concentrazione elevata di alunni DSA che è difficile distribuire equamente in ogni classe
- Nonostante gli sforzi da parte della scuola e dei docenti che hanno in carico gli alunni, vi sono poche risorse dedicate, in particolare nel plesso Orceoli (es: 3 LIM su 18 classi)
- Non tutte le famiglie sono in grado di fornire adeguato aiuto e supporto, sia per mancanza di conoscenze specifiche, sia per mancanza di disponibilità economica; solo alcune si affidano ai Centri educativi presenti sul territorio
- Si sta cercando ancora di favorire un raccordo effettivo tra scuola ed extra / scuola con i centri educativi, ma anche con i servizi socio – sanitari
- per fornire un valido supporto ad alunni e genitori diventa sempre più importante avere una buona conoscenza delle risorse e degli strumenti disponibili e creare

momenti di formazione per divulgare la conoscenza degli strumenti compensativi (libri digitali, strumenti e programmi informatici)

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2018 / 2019

- La messa a punto di modelli di PDP condivisi e funzionali ad ogni ordine scolastico
- Richiamare le famiglie alla corresponsabilità nel momento della firma dei PDP
- Verifiche periodiche della messa in atto dei punti declinati nel PDP
- continuare gli incontri tra la scuola, i genitori e le strutture specializzate che gli alunni frequentano nel pomeriggio o con le figure specialistiche (psicologi, neuropsichiatri, ...)
- continuare a proporre ed incrementare la formazione dei docenti, soprattutto per una lettura corretta delle diagnosi e per l'uso degli strumenti compensativi
- formazione dei docenti di sostegno e non sul metodo ABA e sull'approccio "relazionale"
- **Alunni di recente immigrazione non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio (C)**

Le buone prassi: cosa è stato fatto

A seguito del rilevamento delle competenze possedute dagli alunni stranieri di recente immigrazione (livelli CEFR) si è provveduto a fornire un supporto di prima accoglienza, a facilitare l'inserimento nel contesto scolastico italiano ed avviare gli alunni alla comprensione e all'uso della lingua grazie a percorsi di affiancamento e potenziamento con i mediatori.

Nella scuola secondaria di primo grado si sono attivati corsi di italiano L2, di primo e di secondo livello.

Inoltre, per facilitare il rapporto con le famiglie, sono stati utilizzati i mediatori culturali (Coop. Dialogos, con finanziamento comunale).

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2018/2019

Per l'anno scolastico 2018 / 2019 si richiede ancora una maggiore presenza dei mediatori per i rapporti con le famiglie.

- **Alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53 / 2003 della normativa BES (C)**

Bisogni	Interventi fatti
Potenziamento cognitivo in caso di deficit non certificati	Recupero e / o potenziamento all'interno dei Consigli di classe, dei team docenti utilizzando l'organico interno in modalità di piccolo gruppo
Arricchimento dell'esperienza scolastica ed extrascolastica per alunni che vivono in contesti sociali deprivati	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo BES "Tutti per uno, uno per tutti" curato dagli educatori della Cooperativa Domus in orario scolastico - Attività pomeridiane di aiuto compiti e attivazione di laboratori (ceramica, cucina, scacchi, ...) - Centro pomeridiano "Eureka" - Attività pomeridiane sportive - Progetto "Work in progress"
Interventi per alunni migranti o nomadi	Contatti assidui con famiglie, dialogo con assistenti sociali (rete sociale contenitiva), progetti individualizzati dove si siano verificate le necessità (con stesura di PDP con obiettivi minimi e inderogabili)
Gestione per alunni con comportamenti destabilizzanti per il contesto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti individuali - Affiancamento nelle classi dei volontari in servizio civile - intervento di uno psicologo esterno alla scuola con percorsi sulle classi e individualizzati - sospensioni scolastiche "alternative" con progetti mirati - collaborazione con la Polizia postale - progetti laboratoriali e formazione per insegnanti - formazione per insegnanti "Cyberbullismo, che fare?"

Sostegno ad alunni poco partecipativi alla vita scolastica	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento dello psicologo esterno per colloqui individuali - intervento del mediatore culturale per gli alunni stranieri - rapporti costanti con assistenti sociali e/o con psicologi esterni alla scuola che seguono gli alunni privatamente
Accompagnamento all'assolvimento dell'obbligo scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - progetti individualizzati in collaborazione con le scuole di formazione professionale del territorio - progetto "Ancora" presso istituto San Riccardo, finanziato dal Comune di Forlì - Laboratorio "Work in progress"
Bisogno delle famiglie di comprendere le problematiche adolescenziali e di fornirsi di strumenti adeguati per accompagnare i figli nella crescita	Incontri sulle problematiche dei bambini e degli adolescenti sull'uso dei Social network
Necessità di individuare delle pratiche comuni per dialogare con i servizi sociali e affrontare nuove problematiche come il Cyberbullismo	Stesura di protocolli

Si segnalano i seguenti punti di debolezza riscontrati:

- Il non poter sapere a inizio anno scolastico la portata dei finanziamenti sui quali contare non permette una programmazione strutturata sul lungo periodo e una programmazione della partecipazione attiva del collegio dai primi mesi di lavoro.
- Il lavorare sempre in "emergenza" non consente di poter puntare sulla prevenzione
- Per quanto riguarda l'intervento dello psicologo si segnala un'insufficienza di ore e di continuità in corso d'anno (occorrerebbe istituire uno sportello di ascolto aperto a tutte le persone che interagiscono con lo studente e allo studente stesso)
- Ci sono pochi momenti di scambio e di coordinamento tra gli insegnanti e questo non permette di ottimizzare le risorse e di fare "archivio" delle esperienze dell'istituto.

La progettualità: cosa si richiede per l'anno scolastico 2018 / 2019

Per l'anno scolastico 2018 / 2019 si richiede la prosecuzione di tutte le esperienze laboratoriali attivate nell'anno scolastico 2017 / 2018

QUADRO DI SINTESI DELLE RISORSE DELLA SCUOLA
RISORSE UMANE

FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	137
Personale di segreteria	8
Personale ATA	23
Figura strumentale H	1
Figura strumentale DSA	
Figura strumentali stranieri	
Educatore professionale	7
Assistente educativo	4
Servizio civile	
Esperti di educazione motoria	2

Tra i docenti sono presenti esperti di musica, ceramica, acquaticità e psicomotricità.

SPAZI ATTREZZATI INTERNI ALLA SCUOLA

PLESSO "IL PLATANO"

PLESSO “G.BERSANI”

- Biblioteca
- Aula 19 (UEA)
- Palestrina
- Palestra
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di ceramica
- Aule per attività in piccolo gruppo

PLESSO “R. VALLI”

- Palestra
- Aula polivalente
- Laboratorio di informatica

PLESSO ORCEOLI

- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di tecnica
- Aula arcobaleno

RISORSE TERRITORIALI

- ✓ Asl
- ✓ Comune di Forlì
- ✓ Ufficio scolastico provinciale
- ✓ Consultorio giovanile
- ✓ Questura minori
- ✓ Polizia postale
- ✓ Polizia municipale
- ✓ Carabinieri
- ✓ Reti di lavoro tra le scuole
- ✓ Cooperativa DomusCoop
- ✓ Cooperativa Paolo Babini
- ✓ Villa Gesuita
- ✓ Associazione “Incontri senza barriere”
- ✓ Centro cinofilo “Dog Galaxy”